



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FESR 2014 – 2020 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Procedura di consultazione scritta n. 14

Proposte di modifica del testo del Programma operativo regionale

con riferimento al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione – “Performance framework”

Legenda:

Nel seguito il testo riportato sulle due colonne. La prima colonna, a sinistra, riporta le parti di testo attualmente in vigore del POR oggetto di modifica. La seconda colonna, a destra, contiene le proposte di modifica al testo. I testi oggetto di modifica sono richiamati in una apposita riga contenente i riferimenti al paragrafo del documento originale.

Dopo ogni proposta di modifica è riportato un paragrafo con le motivazioni.

Nella colonna “modifiche proposte” le nuove parti di testo che si intendono introdurre sono evidenziate in **grassetto rosso**; mentre le parti di testo che si propone di eliminare sono evidenziate in ~~grassetto blu barrato~~.

In **grassetto viola** sono riportati gli errori materiali nella trasposizione del testo originale del POR nella ultima versione approvata (POR FESR 2014 – 2020 FRIULI VENEZIA GIULIA, adottato nella versione di cui alla DGR n. 406/2018, di presa d'atto delle modifiche intervenute a seguito della Decisione della Commissione europea c(2017) 6147 del 14.9.2017 e delle procedure scritte n. 9 e 11 del Comitato di sorveglianza e corrispondente alla ultima versione validata su SFC come versione 5.0). Gli errori sono originati da un imperfetto allineamento formale del testo del POR con il documento metodologico degli indicatori.

<p>POR FESR 2014 – 2020 FRIULI VENEZIA GIULIA, adottato con DGR n. 1575/2015, nella versione di cui alla DGR n. 406/2018, di presa d'atto delle modifiche intervenute a seguito della Decisione della Commissione europea c(2017) 6147 del 14.9.2017 e delle procedure scritte n. 9 e 11 del Comitato di sorveglianza</p>	<p>MODIFICHE PROPOSTE</p>
<p>Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione -omesse le parti invariate-</p>	
<p>....</p> <p>La quantificazione dei <i>target</i> intermedi e finali degli indicatori di <i>output</i> assunti nel <i>Performance Framework</i> riportata nella Tabella 6 è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicatore finanziario è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 	<p>....</p>

2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'11,7 % sulla dotazione totale dell'Asse I, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato dalle misure di R&S nel POR 2007-2013, si stima che le Azioni analoghe inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;

- **l'indicatore fisico** individuato è “Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca”. Esso è rappresentativo dell'azione 1.3 che rappresentano oltre il 50% del valore dell'Asse 1. La quota % rispetto al totale dell'Asse I della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **72,2%** (e cioè il rapporto tra [**55.670.000** euro] dotazione

finanziaria dell'Azione e [77.126.203,00 euro] totale delle risorse dell'Asse I);

Il target al 2018 dell'indicatore **fisico procedurale** selezionato è stato calcolato come segue:

1. con riferimento alla sottoazione 1.3.a come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 45. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in due bandi di pari importo che finanzieranno circa 22/23 progetti cooperativi l'uno. Data una durata media di progetti relativi a questa sottoazione di oltre 2 anni, e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno l'80% dei progetti finanziati – pari a 18 progetti cooperativi con il primo bando, sarà concluso ($22 \times 80\% = 18$)

2. con riferimento alla sottoazione 1.3.b come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 70. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in un unico bando suddiviso in tre tranches di pari valore (circa 10 M€). Data una durata media dei progetti di circa 2 anni e tenuto conto dei

Il target al 2018 dell'indicatore **fisico procedurale di realizzazione** selezionato è stato calcolato come segue:

1. con riferimento alla sottoazione 1.3.a come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 45. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in due bandi di pari importo che finanzieranno circa 22/23 progetti cooperativi l'uno. Data una durata media di progetti relativi a questa sottoazione di oltre 2 anni, e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno l'80% dei progetti finanziati – pari a 18 progetti cooperativi con il primo bando, sarà concluso ($22 \times 80\% = 18$)

2. con riferimento alla sottoazione 1.3.b come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 70. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in un unico bando suddiviso in tre tranches di pari valore (circa 10 M€). Data una durata media dei progetti di circa 2 anni e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di

<p>tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno il 75% dei progetti finanziati con la prima tranche – pari a 18 -sarà concluso ($70/3 \times 75\% = 18$)</p> <p>- la fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;</p>	<p>istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno il 75% dei progetti finanziati con la prima tranche – pari a 18 –sarà concluso ($70/3 \times 75\% = 18$).</p> <p>.....</p>
<p>Motivazioni</p> <p>La prima rettifica al testo è volta a correggere un errore circa la natura dell'indicatore “Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca” oggetto di rilevazione. Detto indicatore, infatti, non è procedurale ma di output/realizzazione.</p>	

Asse II - Promuovere la competitività delle PMI

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

-omesse le parti invariate-

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		2. Promuovere la competitività delle PMI		
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Target al 2018	Target al 2023
CO 03	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	110	800

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		2. Promuovere la competitività delle PMI		
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Target al 2018	Target al 2023
CO 03	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	110	800

		finanziario diverso dalle sovvenzioni					finanziario diverso dalle sovvenzioni		
CO 06	O	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	14.000.00 0,00	43.000.00 0,00	CO 06	O	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	14.000.00 0,00	43.000.00 0,00
FIN	F	Spesa certificata (€)	12.500.00 0,00	75.927.35 2,00	FIN	F	Spesa certificata (€)	12.500.00 0,00 14.000.00 0,00	75.927.35 2,00

(...)

L'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche

(...)

L'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013,

<p>tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota del 16,5% sulla dotazione totale dell'Asse II, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato da misure analoghe nel POR 2007-2013 e da altre esperienze simili, si stima che le azioni inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata</p>	<p>la Regione ha scelto di attribuire una quota del 16,5 18,4% sulla dotazione totale dell'Asse II, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato da misure analoghe nel POR 2007-2013 e da altre esperienze simili, si stima che le azioni inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata</p>
--	---

Motivazioni

L'Autorità di Gestione in raccordo con la Direzione generale della Regione e le Strutture regionali attuatrici opera un monitoraggio rafforzato dell'avanzamento finanziario e fisico del programma volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma e a porre in essere, qualora necessario, le azioni migliorative necessarie al perseguimento dei target del POR. In tale contesto, dall'analisi condotta con la Direzione generale e le Strutture regionali attuatrici da ultimo nella riunione del 17 luglio 2018 risulta possibile prevedere con un ragionevole margine di certezza che l'avanzamento finanziario dell'asse 2 al 31 dicembre 2018 in termini di spesa certificata risulti pari a 14 Meuro grazie all'avvio dei principali bandi e all'attivazione del fondo di garanzia per le PMI. il target finanziario posto inizialmente nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario pari a 12,5 Meuro appare leggermente sottostimato. Si ritiene pertanto aggiornare il valore del target finanziario intermedio

relativo alla spesa certificata dell'asse a 14 Meuro.

Asse III - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

-omesse le parti invariate-

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		3. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori		
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Target al 2018	Target al 2023
FIN	F	Spesa certificata (€)	7.486.000,00	56.945.512,00

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		3. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori		
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Target al 2018	Target al 2023
FIN	F	Spesa certificata (€)	7.486.000,00 6.486.000,00	56.945.512,00

IO34 1	O	Superficie oggetto dell'interven- to (mq)	18.450	319.000	IO34 1	O	Superficie oggetto dell'interven- to (mq)	18.450	319.000
<p>La quantificazione dei <i>target</i> intermedi e finali degli indicatori di <i>output</i> assunti nel <i>Performance Framework</i> e riportata nella tabella seguente è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, e nel rispetto della regolamentazione comunitaria. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore finanziario è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, tenendo presente le caratteristiche degli edifici e degli interventi oggetto di finanziamento, la spesa (calcolata in base a costi unitari) fa riferimento alla realizzazione di interventi di piccole dimensioni, nell'ambito scolastico e socio-sanitario (escluse quindi le strutture ospedaliere) considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 					<p>La quantificazione dei <i>target</i> intermedi e finali degli indicatori di <i>output</i> assunti nel <i>Performance Framework</i> e riportata nella tabella seguente è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, e nel rispetto della regolamentazione comunitaria. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore finanziario è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, tenendo presente le caratteristiche degli edifici e degli interventi oggetto di finanziamento, la spesa (calcolata in base a costi unitari) fa riferimento alla realizzazione di interventi di piccole dimensioni, nell'ambito scolastico, sanitario e socio-sanitario (escluse quindi le strutture ospedaliere) considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il 				

rappresenta il 100% della spesa certificata;

- **l'indicatore fisico** individuato è "Superficie oggetto di intervento". Esso è rappresentativo dell'Azione 3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche", azione che rappresenta il 100% del valore dell'Asse 3. La quota % rispetto al totale dell'Asse 3 della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **100%**; il valore al 2018 è stato stimato ipotizzando la realizzazione di alcuni progetti di piccola dimensione, che potranno riguardare in particolare interventi su edifici scolastici e strutture socio-sanitarie (residenze per anziani);
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;

- **l'indicatore fisico** individuato è "Superficie oggetto di intervento". Esso è rappresentativo dell'Azione 3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche", azione che rappresenta il 100% del valore dell'Asse 3. La quota % rispetto al totale dell'Asse 3 della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **100%**; il valore al 2018 è stato stimato ipotizzando la realizzazione **anche parziale** di alcuni progetti ~~di piccola dimensione~~, che potranno riguardare in particolare interventi su edifici scolastici, **sanitari** e strutture socio-sanitarie (residenze per anziani);
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

Motivazioni in forma estesa

Le modifiche proposte incidono sul valore del target finanziario al 2018, sulla tipologia di interventi agganciati al target finanziario 2018 e sulla metodologia di calcolo dell'indicatore fisico in conseguenza alle modifiche del quadro regolamentare comunitario conseguente al Regolamento (UE) 276/2018.

Il quadro dei bandi e gli inviti dell'Asse 3 risulta ad oggi integralmente completato, dal momento che sono state pubblicate, come da previsione, tutte e sei le procedure di attivazione a valere sulle tre linee di intervento previste dal Programma per l'Asse 3.

Sulla linea di intervento 3.1.a.1 "Edilizia Scolastica" sono stati attivati due bandi, il primo, datato gennaio 2016, risulta ora alla fase di rendicontazione mentre il secondo, pubblicato a gennaio 2018, concluderà il 19 giugno la fase di presentazione delle domande. Con il primo bando, i cui progetti potevano avere un valore tra 1 e 3 Meuro, si è previsto di raggiungere il valore del target finanziario dell'Asse grazie alla dimensione finanziaria del progetto e alle scadenze di realizzazione previste. L'alto numero di domande ammissibili pervenute e l'integrazione dei fondi inizialmente stanziati per lo scorrimento della graduatoria ha supportato di fatto tale previsione. Tuttavia la complessità di realizzazione di tali progetti (dovuta alla combinazione di interventi di efficientamento energetico con interventi antisismici), la complessità delle procedure delle gare di appalto, il cambiamento della normativa appalti a livello statale ha avuto importanti conseguenze, non inizialmente prevedibili, nel raggiungimento di tale obiettivo e dei cronoprogrammi di lavori inizialmente previsti. Infatti a causa delle motivazioni sovraesposte due beneficiari del contributo, l'ex Provincia di Pordenone e il Comune di San Daniele del Friuli, con contributo complessivo pari a 4 Meuro, hanno presentato istanza di rinuncia a dicembre 2017, solo ad un anno di distanza dalla scadenza del Performance Framework; tale circostanza non ha permesso di finanziare e concludere altre iniziative in tempo utile per la verifica dei target 2018 nonostante le risorse siano state prontamente reimpiegate finanziando altri quattro interventi ammissibili in graduatoria (**l'importo revocato risulta pari al 7% del totale della dotazione finanziaria di asse al lordo della riserva ovvero pari a oltre il 50% del target finanziario**

intermedio di Performance framework di asse). Altri due beneficiari, i comuni di Faedis e Montereale Valcellina, hanno dichiarato di non riuscire a rispettare la chiusura lavori entro fine anno. Resta ancora in dubbio la conclusione del progetto del Comune di Udine entro la fine del 2018.

A tali circostanze si aggiunge il ricorso sulla procedura di appalto relativa al progetto del Comune di Basiliano, del valore di 1 Meuro, avviato a seguito di istanza dell'ANCE di Udine in relazione al bando di gara, cui è seguita la comunicazione da parte dell'ANAC alla Stazione appaltante di non porre in essere atti pregiudizievoli ai fini della risoluzione della questione fino al rilascio del suo parere. Tale sospensione, in ogni caso, non permetterà la chiusura del progetto entro l'anno 2018.

Alla luce di ciò, rimangono pesanti incertezze per le motivazioni poc'anzi esposte, sull'ammontare finanziario raggiungibile da tale linea di intervento entro la fine dell'anno. Si rileva inoltre che quasi la totalità dei Comuni beneficiari prevede la chiusura dei lavori in prossimità della fine dell'anno, e di conseguenza l'eventuale slittamento della conclusione degli stessi, anche solo di un mese, non permetterebbe il raggiungimento dei relativi target 2018.

Per quanto concerne la linea 3.1.b.1 inerente l'efficientamento energetico degli ospedali, le tempistiche del progetto dell'HUB ospedaliero di Pordenone risultano coerenti con il cronoprogramma, mentre è ancora bloccata al Consiglio di Stato e al TAR la procedura di appalto del Progetto 1 dell'HUB di Trieste, pari a 3 Meuro (**a tal proposito l'importo dei progetti dell'Asse 3 sospesi per ricorsi sulle procedure di appalto, HUB di Trieste e Comune di Basiliano - 3.1.a.1, risulta pari al 7% del totale della dotazione finanziaria di asse al lordo della riserva ovvero oltre il 50% del target finanziario intermedio di Performance framework di asse**). Sempre per l'ospedale di Trieste, visti i ritardi nelle tempistiche di affidamento gara lavori del Progetto 2 (3 Meuro), l'Autorità di Gestione e la Struttura Regionale attuatrice "Servizio Tecnologie e Investimenti" hanno richiesto al beneficiario di attivare un progetto di efficientamento della struttura ospedaliera rendicontabile entro l'anno 2018. Il beneficiario ha presentato una variante di progetto che permetterà di chiudere i lavori entro metà dicembre 2018. Il valore del Progetto risulta pari a circa 1,6 Meuro. Per le motivazioni sopraesposte si richiede pertanto una diminuzione di 1 Meuro del target finanziario dell'Asse 3 rideterminandolo in Euro 6.486.000,00.

Inoltre viste le tempistiche della linea scuole e case di riposo e l'attivazione di un nuovo Progetto 3 per l'HUB di Trieste si richiede di includere tra i progetti rendicontabili per il Performance Framework anche il Progetto 3 dell'Ospedale inizialmente escluso dal conteggio, in quanto si tratta di un intervento di dimensioni minori, che pertanto partecipa della stessa natura degli interventi delle scuole e delle case di riposo e le spese di progettazione dell'Hub di Pordenone peraltro già certificate.

Infatti nella metodologia per il calcolo dei target intermedi sia finanziario che di realizzazione fisica (al 31 12 2018) la previsione iniziale non contemplava realizzazioni e spese certificate nell'ambito della linea di intervento relativa agli hub ospedalieri, in quanto progetti infrastrutturali complessi con tempistiche di realizzazione di medio lungo periodo. Pertanto erano stati esclusi dalle realizzazioni iniziali e dalle previsioni di spesa inizialmente considerate. Rilevato tuttavia che grazie al tempestivo avvio del progetto dell'Hub di Pordenone e di un progetto minore di efficientamento energetico nell'hub di Trieste sono previste delle spese significative si chiede quindi di poter conteggiare anche le suddette spese e realizzazioni nell'ambito dell'indicatore finanziario "totale spesa certificata" e anche nell'indicatore di realizzazione fisica "Superficie oggetto di intervento".

La seconda modifica è volta ad aggiornare, dal punto di vista metodologico, la base dati su cui rilevare l'indicatore di realizzazione fisica "Superficie oggetto dell'intervento (mq)" , alla luce del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276/ 2018 della Commissione del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei. Le prescrizioni stabilite nell'art. 5, par. 3, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 implicavano, infatti, che l'AdG dovesse riferire gli output, in relazione ai target intermedi e ai target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, solo se conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che avevano portato a output fossero state integralmente attuate.

Il Regolamento 276/2018, ai fini di semplificare le procedure di informazione, migliorare la certezza del diritto e

garantire che nel contesto del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione si possa valutare il conseguimento di un target intermedio o di un target finale per un indicatore di output in base ai dati che riflettono più accuratamente l'avanzamento dell'attuazione, ha modificato l'art. 5, par. 3, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per uniformare le prescrizioni per tutti i Fondi SIE.

Infatti, con le modifiche previste all'articolo 5 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 215/2014 il target intermedio e il target finale per un indicatore di output si riferiscono ai valori conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti relativi siano necessariamente stati effettuati, o ai valori conseguiti da operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso, o a entrambi.

Pertanto, la rilevazione dei metri quadri dell'indicatore farà riferimento non solo alle operazioni concluse con pagamenti effettuati ma anche alle operazioni concluse non coperte integralmente da pagamenti e operazioni in corso di svolgimento in cui i metri quadri saranno conteggiati in base alle superfici già efficientate a seguito di stati di avanzamento lavori.

Asse IV – Sviluppo Urbano

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

-omesse le parti invariate-

Asse prioritario		4. Sviluppo urbano			Asse prioritario		4. Sviluppo urbano		
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Target al 2018	Target al 2023	ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Target al 2018	Target al 2023
FIN	F	Spesa certificata (€)	1.000.000,00	11.588.912,0	FIN	F	Spesa certificata (€)	1.000.000,00 500.000,00	11.588.912,0
IO422	O	Realizzazione sistemi informativi (numero)	20	100	IO422	O	Realizzazione sistemi informativi (numero)	20 10	100
IO467	O	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	680	7000	IO467	O	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	680	7000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportati in tabella è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria e sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'**esperienza della Regione in interventi simili**. Nello specifico:

- l'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'8,6 % sulla dotazione totale dell'Asse 4, non inferiore al valore dell' $n+3$. Tale scelta risulta motivata dalle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento, considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **gli indicatori fisici** individuati sono "Realizzazione di sistemi informativi (numero)", rappresentativo dell'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche ~~per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle competenze~~

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportati in tabella è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria e sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'**esperienza della Regione in interventi simili**. Nello specifico:

- l'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'~~8,6~~ **4,3** % sulla dotazione totale dell'Asse 4, ~~non inferiore al valore dell' $n+3$~~ . Tale scelta risulta motivata dalle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento, considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **gli indicatori fisici** individuati sono "Realizzazione di sistemi informativi (numero)", rappresentativo dell'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche ~~per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle competenze~~

~~ICT, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)" per~~ per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" **(14,99% del valore dell'asse)**, e "Superficie oggetto dell'intervento", rappresentativo dell'Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" **(14,45% del valore dell'asse)** e dell'Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" **(21,54% del valore dell'asse)**, azioni che insieme rappresentano il 51% del valore dell'Asse **4IV**. Il

~~ICT, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)" per~~ per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" **(14,99% del valore dell'asse)**, e "Superficie oggetto dell'intervento", rappresentativo dell'Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" **(14,45% del valore dell'asse)** e dell'Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" **(21,54% del valore dell'asse)**, azioni che insieme rappresentano il 51% del valore dell'Asse **4IV**. Il

target al 2018 dell'indicatore "superficie oggetto di intervento" è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali. ~~Il target relativo al numero di sistemi informativi è stato calcolato sulla base di esperienze similari già realizzate dal programmatore e tenendo conto del tempo necessario per l'installazione.~~

La **fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

target al 2018 dell'indicatore "superficie oggetto di intervento" è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali. **Il target relativo al numero di sistemi informativi è stato calcolato sulla base di esperienze similari già realizzate dal programmatore, tenendo conto del tempo necessario per l'installazione e della complementarità degli stessi con gli interventi previsti dalle altre azioni dell'asse.**

- La **fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

Motivazioni in forma estesa

L'Asse IV "Sviluppo urbano" risulta l'asse con l'architettura più complessa, in quanto coinvolge quattro enti comunali che rivestono il duplice ruolo di Autorità urbana e di Organismi Intermedi del POR FESR 2014-2020.

Al fine di assumere il ruolo di Organismi intermedi del POR, tutte le Autorità urbane sono state sottoposte alle verifiche volte a rilevare il possesso dei requisiti richiesti, cui è conseguita la sottoscrizione delle convenzioni di delega delle procedure di selezione e di controllo delle operazioni. Tenuto conto delle linee di sviluppo delineate

dalle Amministrazioni comunali nelle “Strategie di sviluppo urbano integrato”, sono stati definiti i criteri di selezione delle principali azioni previste dall’asse. Nel corso del 2017 sono inoltre state pubblicate 8 delle 9 procedure di attivazione (inviti) complessivamente previste per l’asse. Entro l’anno si prevede di attivare l’ultima procedura a valere sull’azione 4.2, ovvero il bando per la selezione delle PMI BioHighTech e High tech da finanziare nell’ambito dell’area urbana di Trieste.

E’ stata inoltre definita, attraverso un lungo percorso di condivisione con le quattro Autorità Urbane iniziato nei primi mesi del 2016 e terminato nel mese di marzo 2017, una puntuale ripartizione degli obiettivi previsti dal *performance framework*, tenendo conto della natura degli investimenti e delle procedure attuative previste, oltre che della pianificazione interna e della capacità amministrativa dimostrata.

L’asse, che risulta presentare un elevato numero di target da raggiungere pur in presenza di risorse finanziarie limitate, sconta nella fase cruciale di avvio e attuazione degli interventi, rallentamenti dovuti a elementi oggettivi non dipendenti dall’Autorità di gestione, alcuni peraltro riscontrati anche nell’ambito dell’altro asse operativo che opera investimenti tramite enti pubblici (Asse 3):

- **pendenze giudiziarie nell’ambito delle procedure di appalto di operazioni con realizzazione prevista anche nel corso del 2018** e che risultano rilevanti in termini finanziari rispetto alla dotazione di asse. Nello specifico, risulta appena concluso il giudizio al Tribunale Amministrativo Regionale avviato con ricorso del secondo classificato nell’ambito della gara di appalto relativa alla progettazione dell’operazione finanziata dall’ Azione 4.4 "Intervento di recupero, valorizzazione, consolidamento e riqualificazione del nucleo storico del Castello e relativo Borgo di Gorizia" (costo previsto di Euro 1.900.000,00 pari al **16% del totale della dotazione finanziaria di asse al lordo** della riserva). Questo ha comportato uno slittamento delle tempistiche previste per la realizzazione dell’operazione stessa e delle relative spese. **Si rileva in generale un alto rischio di sospensione** dei progetti che risultano in corso di appalto, quali gli investimenti previsti dalle

azioni 4.2. del Comune di Trieste, 4.3. del Comune di Pordenone, 4.4 del Comune di Gorizia e 4.5 del Comune di Udine, per ricorsi sulle procedure di gara; detto rischio è già stato evidenziato nell'ambito del principale asse con opere pubbliche ovvero l'asse 3, dove si è registrato il blocco delle operazioni per un valore pari al 7% dell'intera dotazione di asse. L'incidenza delle pendenze derivanti da ricorsi sulle procedure di appalto risulta decisamente elevato e risulta ancor più determinante nell'ambito dell'asse 4, che presenta un numero di progetti molto contenuto e nel contesto del quale, operando con progetti già definiti nell'ambito del POR, risulta più difficile prevedere il finanziamento in overbooking (con risorse nazionali) di ulteriori progetti al fine di garantire il raggiungimento dei risultati.

- **complementarietà e tempistiche di realizzazione dei sistemi informativi (azione 4.1):** il progetto dell'azione 4.1 relativo all'Autorità Urbana di Trieste risulta condizionato dalle tempistiche di realizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'azione 4.2, con conseguente rischio di slittamento dei termini di attuazione ipotizzati. Per quanto riguarda invece gli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 4.1 da parte del Comune di Pordenone, soltanto in seguito alla definizione puntuale del progetto, avvenuta in sede di presentazione della domanda di finanziamento (gennaio 2018), è stato possibile conoscere l'articolazione temporale precisa degli interventi stessi. In particolare, i sensori per il monitoraggio ambientale verranno installati nel 2019 e non nel 2018, come inizialmente previsto.

Tutto ciò comporta, quindi, un ritardo nei tempi di rendicontazione degli interventi previsti dal primo target intermedio di realizzazione;

- **criticità nel funzionamento degli enti locali dovute alla fase fisiologica di avvio/sperimentazione del riassetto istituzionale, deciso con la LR 12/12/2014, n. 26** avente ad oggetto "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative"; si tratta di una importante riforma istituzionale operata nel solo territorio regionale, con la soppressione di alcune istituzioni locali quali le province e le comunità montane. Con detta norma si è ridisegnato il quadro degli enti locali nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

assegnando nuove funzioni ai Comuni e alle nuove forme di associazioni di Comuni, le Unioni Territoriali Intercomunali (UTI). In particolare, con le UTI si è previsto l'esercizio di alcune funzioni in forma associata. Detto processo ha comportato una riorganizzazione interna e nuove competenze in capo, in particolare, ai Comuni di riferimento quali le 4 Autorità urbane, ex capoluoghi di provincia, con la conseguente redistribuzione di competenze, del patrimonio e di personale fra i Comuni e le UTI. L'avvio delle UTI, quali nuovi organismi giuridici con delle funzioni proprie, ha comportato la revisione di alcune procedure di attuazione del programma che non risultavano prevedibili, comportando degli ulteriori allungamenti nelle tempistiche di attuazione del POR. A titolo di esempio, l'avvio dell'intervento a valere sull'azione 4.1 "Realizzazione di un'infrastruttura wifi a supporto delle reti immateriali per civici musei e civiche biblioteche" a favore dell'area urbana del Comune di Udine è bloccato, in attesa di approvazione del bilancio dell'UTI.

Ulteriori elementi che hanno avuto un peso negativo nel processo attuativo nella fase cruciale di avvio degli interventi (successivi alla pubblicazione degli inviti intervenuti nella prima metà dell'anno 2017) sono:

- **rallentamenti dovuti al ricambio delle amministrazioni comunali:** questo, in taluni casi, si è tradotto in una discontinuità amministrativa, con impatto negativo sulle tempistiche di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane in qualità di Organismi Intermedi del POR. Dette criticità hanno riguardato, in particolare, l'Amministrazione comunale di Udine, ovvero quella che, in base agli accordi di ripartizione degli obiettivi sopra citati, avrebbe dovuto fornire un contributo significativo al raggiungimento del target finanziario dell'asse;
- **rallentamenti derivanti dal procedimento di approvazione preventiva dei progetti da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia,** Autorità che tutela i beni oggetto di valore storico – culturale: se, da un lato, si è dimostrata una strategia vincente (tenuto conto dell'incremento di presenze registrate nell'ultimo anno) l'aver individuato nei beni di elevato valore storico - architettonico, gli elementi su cui puntare per il rilancio, anche turistico, dei Comuni di Gorizia e di Udine (azioni 4.4 e 4.5), dall'altro, questa scelta si è tradotta in un indubbio allungamento delle tempistiche di avvio

degli interventi, la cui realizzazione, in base alla normativa di settore, è condizionata dalla preventiva approvazione dei progetti da parte della Soprintendenza, che allo stato non è ancora stata acquisita anche a causa di cambiamenti organizzativi nella Soprintendenza di riferimento.

Detti elementi oggettivi, non valutabili inizialmente dall'AdG, e che, in parte, costituiscono cambiamento significativo delle condizioni "ambientali" a livello regionale, hanno portato a sovrastimare i target intermedi effettivamente raggiungibili.

Pertanto, le modifiche proposte tengono conto della revisione delle previsioni di avanzamento dell'asse, che non risultavano valutabili ex ante dall'AdG.

Le modifiche incidono sul valore dei target intermedi finanziario e fisico al 31 dicembre 2018 senza modificare i target finali.

In particolare si prevede:

- l'abbassamento del target di performance finanziario intermedio ("Spesa certificata") di 0,5 Meuro; il nuovo target finanziario pari a 0,5 Meuro risulta raggiungibile con le prime spese previste dai singoli interventi previsti dalle Autorità Urbane;
- la riduzione di 10 unità del target di realizzazione fisica "Realizzazione di sistemi informativi"; il nuovo target tiene conto della articolazione temporale aggiornata degli interventi dell'azione 4.1 di competenza delle quattro Autorità urbane.

Nelle due tabelle seguenti i target finanziari e di realizzazione con la puntuale ripartizione degli obiettivi previsti dal performance framework per le quattro autorità urbane definita nel 2017 e le modifiche previste agli stessi, alla luce delle motivazioni sopra esposte e sintetizzate in nota.

AU	ATTIVITA' (AZIONE)	Titolo intervento	RIPARTIZIONE TARGET FINANZIARIO 31/12/2018		SINTESI CAUSE DI REVISIONE DEL TARGET FINANZIARIO
			TARGET 2018_DGR 2642/2017	REVISIONE TARGET	
Comune di Gorizia	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Comune di Gorizia	Sviluppo di una guida interattiva del Castello di Gorizia	50.000,00	-	
		Realizzazione di una rete wifi in alcune aree di Borgo Castello	-	-	Non prevede spese nel 2018
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Intervento di recupero, valorizzazione, consolidamento e riqualificazione del nucleo storico del castello e relativo Borgo di Gorizia	330.000,00	-150.000,00	<p>Pendenze giudiziarie nell'ambito delle procedure di appalto di operazioni con realizzazione prevista anche nel corso del 2018 e che risultano rilevanti in termini finanziari rispetto alla dotazione di asse. Nello specifico, risulta appena concluso il giudizio al Tribunale Amministrativo Regionale avviato con ricorso del secondo classificato nell'ambito della gara di appalto relativa alla progettazione dell'operazione finanziata dall' Azione 4.4 (costo previsto di Euro 1.900.000,00 pari al 16% del totale della dotazione finanziaria di asse al lordo della riserva). Questo ha comportato uno slittamento delle tempistiche previste per la realizzazione dell'operazione stessa e delle relative spese.</p> <p>Rallentamenti derivanti dal procedimento di approvazione preventiva dei progetti da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia:allungamento delle tempistiche di avvio degli interventi, la cui realizzazione, in base alla normativa di settore, è condizionata dalla preventiva approvazione dei progetti da parte della Soprintendenza, che allo stato non è ancora stata acquisita anche a causa di cambiamenti organizzativi nella Soprintendenza di riferimento.</p> <p>Rallentamenti dovuti al ricambio dell'amministrazione comunale</p>

			Per un'offerta turistico-culturale del Castello: realizzazione di un innovativo percorso multimediale	-	-	Non prevede spese nel 2018
Comune di Pordenone	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Comune di Pordenone		Agenda Urbana – T.E.M. “Torre Eco Mob City – Sensing	20.000,00	-	
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane		Interventi di riqualificazione nel quartiere Torre, via San Valentino e via Piave - Realizzazione piste ciclabili e zone 30	30.000,00	-	
Comune di Trieste	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Comune di Trieste		Urban Center delle imprese: soluzioni tecnologiche	-	-	Complementarietà con i lavori di ristrutturazione dell'immobile: il progetto dell'azione 4.1 di Trieste risulta condizionato dalle tempistiche di riqualificazione dell'edificio previsto per l'Urban center, che risulta propedeutica all'avvio dell'intervento finanziato dal POR, con conseguente rischio di slittamento dei termini di attuazione ipotizzati
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	4.2.a.A Attività Allestimento, animazione e gestione dell'Urban center	Urban Center delle imprese: sostegno alla competitività dei sistemi imprenditoriali vitali del comparto biohightech	-	-	Complementarietà con i lavori di ristrutturazione dell'immobile: il progetto dell'azione 4.2 di Trieste risulta condizionato dalle tempistiche di riqualificazione dell'edificio previsto per l'Urban center, che risulta propedeutica all'avvio dell'intervento finanziato dal POR, con conseguente rischio di slittamento dei termini di attuazione ipotizzati

		4.2.a.B Erogazione sia di servizi innovativi di carattere non finanziario sia di incentivi				L'avvio dell'attività è prevista entro 31/12/2018
Comune di Udine	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Comune di Udine	Realizzazione di un'infrastruttura wifi a supporto delle reti immateriali per civici musei e civiche biblioteche	124.000,00	-20.000,00	Criticità nel funzionamento degli enti locali dovute alla fase fisiologica di avvio/sperimentazione del riassetto istituzionale degli Enti del comparto unico, deciso con la già citata L.R. n. 26/2014 (UTI): detto processo ha comportato una riorganizzazione interna e nuove competenze con la conseguente redistribuzione di funzioni, patrimonio e personale fra il Comune e le UTI. L'avvio delle UTI, quali nuovi organismi giuridici con delle funzioni proprie, ha comportato la revisione di alcune procedure di attuazione del programma che non risultavano prevedibili, comportando degli ulteriori allungamenti nelle tempistiche di attuazione del POR. Per il Comune di Udine, l'avvio dell'intervento a valere sull'azione 4.1 "Realizzazione di un'infrastruttura wifi a supporto delle reti immateriali per civici musei e civiche biblioteche", è bloccato, in attesa di approvazione del bilancio dell'UTI.	
		Udimus (United Digital Museum)				
		Digitalizzazione del "Fondo Principale" e del "Fondo Joppi" della Sezione manoscritti e rari e sua consultazione on line sul portale della Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi"				

4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Intervento di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e realizzazione del collegamento verticale con il piazzale del castello - Opera 7749	426.000,00	-330.000,00	<p>Rallentamenti derivanti dal procedimento di approvazione preventiva dei progetti da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia: allungamento delle tempistiche di avvio degli interventi, la cui realizzazione, in base alla normativa di settore, è condizionata dalla preventiva approvazione dei progetti da parte della Soprintendenza, che allo stato non è ancora stata acquisita anche a causa di cambiamenti organizzativi nella Soprintendenza di riferimento.</p> <p>Alto rischio ricorsi su altre procedure d'appalto.</p> <p>Rallentamenti dovuti al ricambio delle amministrazioni comunali</p>
		980.000,00	-500.000,00	

AUTORITA' URBANA (AU)	ATTIVITA' (AZIONE)	Titolo intervento	RIPARTIZIONE TARGET FISICO 31/12/2018		SINTESI CAUSE DI REVISIONE DEL TARGET DI REALIZZAZIONE
			TARGET 2018_DGR 2642/2017	REVISIONE TARGET	
Comune di Pordenone	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Comune di Pordenone	Agenda Urbana – T.E.M. “Torre Eco Mob City – Sensing	13	-3	Tempistiche per la realizzazione degli interventi: soltanto in seguito alla definizione puntuale del progetto, avvenuta in sede di presentazione della domanda di finanziamento (marzo 2018), è stato possibile conoscere l'articolazione temporale precisa degli interventi stessi. In particolare, i sensori per il monitoraggio ambientale verranno installati nel 2019 e non nel 2018, come inizialmente previsto (10 sistemi informativi nel 2018 invece di 13).
Comune di Udine	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Comune di Udine	Realizzazione di un'infrastruttura wifi a supporto delle reti immateriali per civici musei e civiche biblioteche	7	-7	Criticità nel funzionamento degli enti locali dovute alla fase fisiologica di avvio/sperimentazione del riassetto istituzionale degli Enti del comparto unico, deciso con la già citata L.R. n. 26/2014 (UTI): detto processo ha comportato una riorganizzazione interna e nuove competenze con la conseguente redistribuzione di competenze, del patrimonio e di personale fra il Comune e le UTI. L'avvio delle UTI, quali nuovi organismi giuridici con delle funzioni proprie, ha comportato la revisione di alcune procedure di attuazione del programma che non risultavano prevedibili, comportando degli ulteriori allungamenti nelle tempistiche di attuazione del POR. Per il Comune di Udine, l'avvio dell'intervento a valere sull'azione 4.1 “Realizzazione di un'infrastruttura wifi a supporto delle reti immateriali per civici musei e civiche biblioteche”, è bloccato, in attesa di approvazione del bilancio dell'UTI.
			20,00	-10,00	

